

IN ONORE DI PADRE PIO DA PIETRALCINA"
nel Centenario della Nascita.

LE STIMMATE

Il Signore a TE
s'è manifestato,
t'ha scelto fra tanti,
l'hai magnificato...
Della sua potenza v. 5
bersaglio t'ha fatto
e TU, nel suo nome
hai soppesato dell'uomo
ogni misfatto...
Il perdono hai concesso v. 10
a chi l'ha meritato,
Santo Padre stigmatizzato!
La tua mano s'è levata
giustamente a benedire
chi il mondo lasciava v. 15
e... il suo patire...
A parer di tanti
ed anche mio...
niun più degno del Ciel
di TE, o PADRE PIO. v. 20

Pubbl. in Antol. "L'Impronta del sacro - Vol. II pag. 30"

RICHIESTA DI PACE

Ho impetrato, per te, giovine Paula
che stai da me lontano, la grazia
dell'umana volontà
che castigar vuole l'incoscienza
che albergo avea
nel tuo spirito insano...
Il Dodonèo responso (1) si fonderà
al tremendo calore
se della feral sedia la scintilla
assurdamente brillerà...
L'ossuta forma (2) che inesorabile
il suo pugno sferrar vuole
su te, piangente ed afflitta
resterà sconfitta...
e l'elettrico aggeggio ormai vuoto (3)
non morderà coi denti
nel funesto moto...
Nè su te, nè sugli altri
vorremmo che pesasse tal condanna
Dalla repressione
che su te voleasi operare,
venga, però, un monito, una lezione:
"Si lasci a tutti libertà d'amare!"
e poichè ciascun diritto ha alla vita...
SCENDA SUL MONDO PACE INFINITA!

1) Dodonèo - di Dodona, oracolo che soppiantò quello di Delfi
Il responso veniva scitto su lamine di piombo - alcune di esse
si trovano conservate nel Museo di Atene

2) La morte

3) Alla sedia elettrica era stata condannata per avere ucciso

RESURREZIONE

Fiorellin del prato.
che timido alzi il tuo capino.
che vedi al di là della siepe verde.
al di là del muro del giardino?

Vedo e sento squillo di campane.
una chiesetta piena di splendore.
accorrono le genti più lontane...
E' risorto Cristo Redentore...!

UN TONNO SI COMMUOVE

L'onda mollemente ti cullava,
col salvagente lontano ti portava
gli occhi chiusi al dolce sonno
ti seguiva nel mar un grosso tonno...
Male, ohimè, non ti faceva
che una fragil creatura in te vedeva...
e, quando, pieno d'apprensione
sulla barca del genitore sei finito
dietro il motore per un tratto t'ha seguito...
Scorrer lasciò dal fisso occhio
una lacrima d'amore...
pur se tonno sentì dolore al cuore...!

Tp. 28/4/1987

Pubbl. in Antol. Club Lett. di F. Fioretti pag. 29

Poesia in vernacolo: LU VECCHIU SALINARU

Stiddiava a lu sulì la salina
d'acqua di mari sempri china
L'unna lenta s'agitava
pi lu ventu chi l'accarizziava
Lu mulinu di culuri rinnuvatu
e di cocina 'ntunacatu
girava a lu vuliri di lu ventu
cangiannu dirizioni ogni momentu
TURI TUSCANU, assai cuntenti,
lu mustrava a tutta la genti,
lu mulinu 'nfatti era caru
all'anticu vecchiu salinaru,
chi tuttu l'allisciava
mentri pi lu ventu
forti iddu girava...
Parrannu, 'ntra li ricordi
si pirdiù
'na lacrima di l'occhi ci scinnìu;
filici tuttu lu tuccava
picca ci vulìa chi lu vasava...
Lu beni chi ci vulìa era tantu
a vidillu, girari, che incantu!
Fineru finalmenti li so' affanni
Gira arrè lu mulinu
doppu l'abbannunu di tant'anni!

Tp. 22/4/1989

Pubbl. in Antol. "Amuri Pusia Fratillanza" C/mare - pag. 32

1991

Ciò che l'uomo ha fatto
rubando terra al mare
risulta accettabile
a chi lo va a guardare!

M.B.

E' COSA GIUSTA, PERO'!

Hanno deturpato
di Trapani il bel porto...
sola nel suo cielo
non si staglierà
più la Colombaia.
ma davanti a sè
un'assurda frangionde
scogliera
che al vento di Libeccio
farà frontiera...
Nettuno
il dispregio no, non vuole
i Tritoni del carro
le redini tirando guida
e alle Nereidi in pianto
scherzi d'amore nega
con furor le sgrida
e soffre pene
perchè l'uomo privato
l'ha di parte del suo bene...
Nell'ira sua
non si dà contegno
Egli ama il liquido suo regno...

non vuoi ridotti i suoi confini...
Sul dorso le colombe
non porteranno gli Amorini
che col tempo incerto
oppure bello
giungevano d'ERICE al Castello...
Essi troveranno
ad ogni loro dardo
la scogliera come baluardo...
Nell'oblio VENERE cadrà
poichè una coltre di cenere
tutto coprirà
ed ogni ricordo del passato
resterà per sempre cancellato!

Tp 16/6/1987

I MISSILI IN ITALIA

Vi siete mai, persone care, divertite
a schierare come un esercito militare
una dopo l'altra le matite?
E' un semplice gioco,
anche se per poco esse reggono alla fatica...
Pensate ai missili verso l'alto puntati
nel grafico d'Italia per il disarmo,
in questi giorni, alla Tivù presentati...
Sembravan delle matite, sì, ma che fuoco,
che distruzione, se qualcuno
desse loro una spintarella...
Un addio daremmo alla Patria bella,
anzi, mancherebbe il tempo...
non lo daremmo affatto
faremmo la fine del topo
tra le grinfie del gatto...
Anche la Sicilia, a Comiso uno ne aveva
e reggere il peso proprio non pareva...
Quale la soluzione?
L'Italia con la Sicilia sparirebbe
nel contesto generale come Nazione...
ed allora ai politici
rivolgo il mio pensiero: "Fate
che ciò non avvenga, che non sia vero...!
Non abbia a sparire mai dalla Storia
l'Italia con l'antica sua gloria...!"

Tp. dal 22 al 28/7/1987

Publ. in Antol. Pensieri Liberi - Tp. Nova Trapani pag. 11

NELL'INFINITO LEOPARDIANO

L'Infinito tuo
se ora il guardi
non è più lo stesso
sommo Leopardi...
A grandi velocità
muovonsi satelliti
per il cielo
sembran occhi indiscreti
che delle nubi
traforan il velo...
seguon della vita
gli eventi
dall'uno all'altro
capo della Terra...
Stan vigili
dove si trovan focolai
di guerra... rimandano
immagini lontane
seguendo un percorso
pria impensato...
raggiungon cime elevate
per scender poi
dall'altro lato...
La calma dei tuoi tempi
assoluta... non è quella
da te amata, da te voluta...
Van per l'aria

"altri" uccelli rombanti
raggiungon posti
assai distanti...
lascian cadere bombe
dove subliminalmente tace... (1)
quella che tu cercavi...
la PACE!

1) Vocabolo nuovo, detto in Tv

ALLUVIONE 1987 (Povera Italia)

E scendea giù, dal Monte al Piano
vorticosa la Baita (1)
coi suo contingente umano..
La frana tutto via portava,
ogni sogno al suo nascer
frantumava... e la gente
sconvolta, disperata,
lacrime più non avea
e frastornata... si dava
a scavar di gran lena
con mezzi più o meno abituali
tra il fango ove le anime
avean messo l'ali..
Povera Italia, vedi?
la tua gentil corona (2)
è infangata... Piangi,
oh, piangi, povera madre
dai figli orbata..
Se si lascian scoppiare
atomiche bombe all'aria
e pur nel sottosuolo,
risponder dee dall'altro
la terra con di morti
un largo stuolo..
Oh triste sorte... peggio
d'una guerra!..
Smottamenti, alluvioni
riducon alla miseria
le NAZIONI!

1) Nella Valtellina Agosto (1987)

2) Italia Settentrionale

UN MONDO NUOVO

(25° Anniversario Fondazione Scuola "E. Maiorana - Erice - Trapani)

Pur tu sei portato a spasso
da un tondo pallone che mai ha posa
che mai si sente lasso
e, senza confusione, mena in giro
anche me, che lo miro con sussiego....
com'altri il dorso mio piego
innanzi al voler del Buon Dio
che opera tal prodigio e biondo
al sol, castano, nero e grigio...
nel diverso colore della pelle
non fa differenza, ogni cosa chiude
nella sua circonferenza... (1)
e, mentre fuor d'esso volan satelliti
che sanno di progresso... tutti
nel suo andar convoglia,
a niun manchi la voglia
di operar per l'altrui bene,
per chi, dopo di noi, danzando viene
sicuro di trovar un mondo adatto, bello,
rigoglioso, senza vendette, senza ricatto...
nell'abitual colore il cielo infinito...
il prato col tenero umore, il mare pulito...
per riconsegnarlo alle nuove genti
ai posterì venienti, uniti in un sol detto,
in un sol destino, senza più frontiere,
in "una" tutte le bandiere e poter gridare,
poi, con gran coraggio: "Il mondo è nostro.
l'ameremo noi, questo degli avi nostri
il retaggio!!!

(Tp. 22/8/1987)

1) Anche la Supermateria e l'Infinitesimale piccolo

Pubbl. in Pensieri Liberi - Tp. NOVA